

Repertorio n. 62138

Raccolta n. 27301

Verbale di Assemblea ordinaria della società "IREN S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto. Il giorno di giovedì diciannove del mese di aprile

(19 aprile 2018)

alle ore undici e minuti dieci,

in Reggio nell'Emilia (RE), via Nubi di Magellano n. 30,

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,

è presente il signor

Dott. Paolo Pietro Silvio Peveraro, nato a Castel San Giovanni (PC) il giorno 5 luglio 1956, domiciliato per la carica presso la sede della società di cui oltre;

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che è stata convocata in questi luoghi, giorno ed ora l'assemblea ordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della società:

- "IREN S.p.A.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), via Nubi di Magellano n. 30, capitale sociale di euro 1.276.225.677,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Reggio nell'Emilia: 07129470014 (R.E.A. 281364) (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "IREN").

qui convocata per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno oltre trascritto.

==,==

Il Dott. Paolo Pietro Silvio Peveraro (nel corso del verbale indicato anche solo come "Presidente"), sopra generalizzato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale e, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto ai numerosi Azionisti che parteci-



pano all'Assemblea, propone di nominare il sottoscritto notaio a fungere da Segretario dell'Assemblea; non riscontrando contrarietà, il Presidente nomina il notaio dott. Carlo Maria Canali Segretario dell'Assemblea ed avverte i presenti che il verbale dell'odierna Assemblea sarà redatto nella forma dell'atto pubblico.

Il Presidente preliminarmente rende noto ai presenti che:

- l'Assemblea è stata validamente convocata, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito *internet* della Società e, per estratto, su "*Il Sole 24 Ore*" dell'8 marzo 2018;
- ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.lgs. 58/98 (il "TUF") non è stata richiesta alcuna integrazione dell'elenco delle materie da trattare.

Il Presidente prosegue e dichiara che:

- a) per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, i Consiglieri signori Massimiliano Bianco (Amministratore delegato), Ettore Rocchi (Vice Presidente), Moris Ferretti, Alessandro Ghibellini, Fabiola Mascardi, Marco Mezzalama, Paolo Pietrogrande, Marta Rocco, Licia Soncini, Isabella Tagliavini e Barbara Zanardi;
- b) per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco effettivo Michele Rutigliano (Presidente);
- c) hanno giustificato la loro assenza il restante Consigliere Lorenza Franca Franzino e i Sindaci effettivi Annamaria Fellegara e Emilio Gatto;
- d) sono presenti, in rappresentanza della società di revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", il dott. Domenico Cutri, la dott.ssa Silvia Rodda e la dr.ssa Monica Battaglino;
- e) sono altresì presenti il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, dott. Massimo Levirino, il Direttore Affari Legali e Societari, dott. Massimiliano Abramo e la Responsabile del Societario Avv. Susanna Austa.

Il Presidente propone quindi, per un più funzionale svolgimento dei lavori assembleari, di adottare alcune norme regolamentari e precisamente Egli propone che:

- possano partecipare ai lavori assembleari alcuni dirigenti della Società;
- da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso, assistano all'Assemblea esperti, per il migliore svolgimento dei lavori assembleari, analisti finanziari e giornalisti accreditati;
- siano presenti anche alcuni fotografi e *cameramen* che hanno chiesto di poter fare qualche minuto di ripresa;
- siano presenti in sala ospiti e personale del servizio di assistenza, riconoscibile da apposito tesserino "*staff*" per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;
- al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, gli interventi formulati siano attinenti ai punti all'ordine del giorno e sia contenuta la durata degli stessi; in particolare, ciascun azionista potrà svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento e, al termine di tutti gli interventi, su ciascun argomento verranno fornite le risposte alle richieste che saranno state formulate dai Soci. Coloro che hanno richiesto la parola avranno la facoltà di effettuare, dopo le risposte, una breve replica a richiesta.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, il Presidente propone di predeterminare in 6 (sei) minuti la durata massima degli interventi ed in 3 (tre) minuti la durata delle repliche, precisando che un apposito *timer* sullo schermo posto davanti al palco segnalerà il decorrere dei minuti.

Egli invita fin d'ora tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, con l'apposita scheda, contenuta nella cartella che è stata consegnata all'atto del ricevimento all'entrata ed il proprio "*radiovoter*", presso la postazione "INTERVENTI" e precisa che gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte che saranno state fornite.

Il Presidente rende noto infine che nella sala viene utilizzato un sistema di amplificazione della voce e che si procede alla registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizza-



zione.

Egli a questo punto dà atto che:

(i) il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad euro 1.276.225.677,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 1.276.225.677 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, dando atto che tutte le azioni di risparmio sono state convertite in azioni ordinarie e che IREN alla data odierna non detiene azioni proprie;

(ii) sono presenti numero 464 (quattrocentosessantaquattro) azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, numero 977.106.295 azioni pari al 76,562187 per cento del capitale sociale (l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare, verrà successivamente allegato al presente verbale, dopo avere precisato che sono fatte salve eventuali rettifiche e precisazioni dei dati comunicati e di quelli che saranno comunicati per ogni votazione, dovute alla verifica e controprova delle rilevazioni, che verranno eventualmente indicate in seguito in unica comunicazione al termine della riunione).

Il Presidente invita quindi i soggetti aventi diritto al voto a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 *bis* e 2372 del Codice Civile, e degli artt. 120, 121 e 122 del TUF e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione; non avendo ricevuto dichiarazioni in questo senso, dichiara che non sussistono carenze di legittimazione al voto.

Egli ricorda poi che la Società ha indicato "Computershare S.p.A." quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135 *undecies* del TUF.

Il Presidente a questo punto, dopo avere:

- verificato a mezzo di personale all'uopo incaricato l'identità e la legittimazione dei soggetti intervenuti, anche per delega, ai fini della partecipazione all'Assemblea - documenti che sono acquisiti agli atti della Società;

- constatata la presenza in Assemblea dei soggetti aventi diritto al voto il cui elenco nominativo con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei Soci deleganti nonché dei soggetti votanti – con la precisazione dei nominativi dei soggetti che avranno espresso voto contrario, si saranno astenuti o si saranno allontanati prima della votazione – verrà allegato al verbale della presente Assemblea;

- dato atto che sono stati regolarmente espletati nei confronti di CONSOB, degli Azionisti e del pubblico gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e che non sono pervenute alla Società richieste di chiarimenti od osservazioni;

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;

dichiara, in base ai poteri derivantigli dall'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea validamente costituita in unica convocazione ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione sulla gestione e proposta di destinazione dell'utile: deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Relazione sulla remunerazione (prima sezione ai sensi del 3° comma dell'art. 123 ter del TUF): deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2018 – 2019 – 2020 e determinazione del relativo compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egli, dopo avere dato atto che le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatte ai sensi dell'art. 125 *ter* del TUF e dell'art. 84 *ter* del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet di IREN nei termini e con le modalità di legge, comunica che, in base alle risultanze del Libro



dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3 (tre) per cento sono i seguenti:

1) FSU – Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., titolare di n. 424.999.233 azioni ordinarie della Società, pari al 33,301 per cento del capitale sociale di IREN;

2) Comune di Reggio Emilia, titolare di n. 91.427.464 azioni ordinarie della Società, pari al 7,164 per cento del capitale sociale di IREN;

3) Comune di Parma, titolare di n. 41.158.566 azioni ordinarie della Società, pari al 3,225 per cento del capitale sociale di IREN, delle quali:

- n. 5.599.863 azioni ordinarie pari allo 0,439 per cento del capitale sociale detenute direttamente;

- n. 15.341.000 azioni tramite la controllata S.T.T. Holding S.p.A. pari all'1,202 per cento del capitale sociale di IREN;

- n. 20.217.703 azioni tramite la controllata Parma Infrastrutture S.p.A. pari all'1,584 per cento del capitale sociale di IREN;

- Kairos Partners Sgr S.p.A., titolare di n. 39.192.221 azioni ordinarie pari al 3,071 per cento del capitale sociale di IREN.

Egli infine dà atto che i predetti Azionisti hanno regolarmente adempiuto alle formalità di cui all'art. 120 del TUF e che risulta iscritto a Libro Soci Clearstream Banking Luxembourg, titolare di n. 47.064.509 azioni ordinarie, pari al 3,68 per cento del capitale sociale, acquisite per conto di investitori in occasione della conversione delle azioni di risparmio nominative.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando l'attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella consegnata all'ingresso nella sala della presente assem-

blea.

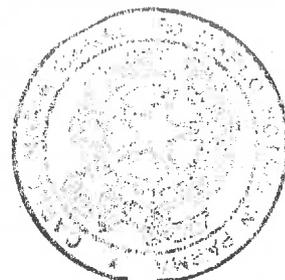
Egli premette innanzitutto che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica.

E' stata consegnata ai presenti un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "*radiovoter*", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni possedute; tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze, ogni volta che si entra o si esce dalla sala assembleare e dovrà essere restituita al personale incaricato al termine dell'Assemblea.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle votazioni, il Presidente ricorda che le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del predetto "*radiovoter*". A tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno, i Soci sono invitati a digitare sul "*radiovoter*" il tasto relativo alla votazione prescelta (per cui F che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, A che corrisponde a voto astenuto alla proposta formulata, C che corrisponde a voto contrario alla proposta), ad eccezione della procedura di votazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno (Nomina del Collegio Sindacale) per la quale si procederà a fornire le spiegazioni sull'utilizzo del "*radiovoter*" al momento in cui lo stesso argomento sarà trattato.

Prima di attivare il tasto "OK", i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono attuare. Dopo avere verificato quindi sul "display" la correttezza della scelta effettuata, i soci dovranno premere il tasto "OK" presente sul "*radiovoter*" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "*display*". Da questo momento, il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" che è situata alla mia sinistra.

Egli precisa che:



- coloro che non voteranno o non confermeranno il loro voto con il tasto "OK", verranno classificati come "NON VOTANTI"; i voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea;

- per gli Azionisti portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata appunto "voto assistito";

- le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento che è contenuto nella cartella consegnata al momento dell'ingresso in sala e verranno comunque proiettate su *slides* al momento di ogni singola votazione.

Il Presidente conclude invitando i presenti a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze e comunica che gli Azionisti Mario Guidetti, Francesco Fantuzzi, Fabio Zani, Marco Bava e Daniele Zani hanno fatto pervenire alcune domande alle quali si è data risposta; dette domande e le relative risposte sono disponibili in copia cartacea sul tavolo in fondo alla sala di svolgimento della presente Assemblea e vengono inoltre allegate al presente verbale sotto la lettera "A".

= . =

Il Presidente dà quindi dà avvio ai lavori assembleari con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, Relazione sulla gestione e proposta di destinazione dell'utile: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, con riguardo all'andamento della gestione della Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 come rappresentata nel Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, chiede di potersi astenere dal dare lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Ammini-

strazione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione concernenti il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di Bilancio, inclusi nella cartella consegnata all'atto del ricevimento e reso pubblico nelle forme e nei termini di legge.

Il Presidente, riscontrato che nessuno si oppone all'omissione della lettura dei suddetti documenti, procede dando lettura della lettera del Presidente agli Azionisti inserita nel fascicolo consegnato all'ingresso della sala a ciascun Azionista:

«Gentili Azionisti,

il 2017 è stato un anno importante nel percorso di crescita del Gruppo IREN e i risultati di bilancio presentati dal Consiglio di Amministrazione testimoniano la capacità del Gruppo di innovare il proprio modello di business e di interpretare i grandi cambiamenti del nostro tempo, caratterizzati da una velocità d'impatto senza precedenti, mantenendo risultati particolarmente positivi.

È cambiato anzitutto il ruolo del cittadino/consumatore, che non è e non vuole più sentirsi un soggetto passivo nei confronti della società dalla quale acquista prodotti o servizi, così come si è affermata sempre più un'attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente, attraverso la riduzione degli sprechi, il riciclo e il riuso della materia e la lotta al riscaldamento globale. Questi elementi, insieme alla rivoluzione tecnologica in corso, obbligano tutte le aziende ad essere sempre più veloci, vicine e sostenibili per vincere le sfide del futuro.

IREN intende essere attore protagonista di questi cambiamenti ed è per questo motivo che, accanto al Piano industriale quinquennale, ha varato un Osservatorio strategico al 2030, al fine di attrezzarsi nel miglior modo possibile per mantenere e incrementare il proprio livello di competitività, ridefinendo, di conseguenza, Missione, Visione, Valori e Codice Etico per renderli coerenti con la proiezione del futuro della nostra Azienda nella società.

IREN è impegnata ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone e rendere



più competitive le imprese, per essere un punto di riferimento e di eccellenza per i nostri interlocutori. Con una attenzione particolare alla crescita dei territori, allo sviluppo, alla sostenibilità e alla continua ricerca di soluzioni innovative e con importanti investimenti in comunicazione e nel settore educativo.

Per migliorare la vita delle persone siamo partiti dalle 'nostre' persone: i colleghi che lavorano in IREN e che sono decisivi per il successo dell'Azienda perché ogni giorno, sui territori, affrontano e risolvono i problemi più disparati. Aver definito un sistema di valori comuni e aver saputo attingere dalla tradizione e dalle diverse competenze delle aziende che hanno costituito IREN permette alla nostra azienda di agire con comportamenti efficaci e coerenti al servizio dei cittadini e delle comunità.

Per raggiungere gli obiettivi espressi nel Piano industriale prevediamo di realizzare 2,5 miliardi di euro di investimenti al 2022, ponendo grande attenzione alla sostenibilità e all'innovazione: lo sviluppo e la crescita dei nostri business trarrà sempre più forza dal confronto e collaborazione in logica di open innovation con centri di ricerca, Università e aziende dal profilo innovativo e sarà sostenuto da investimenti in startup che presentano idee ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Un'innovazione che sarà garantita anche da un ricambio generazionale all'interno del Gruppo dove prevediamo l'ingresso di oltre 200 nuove risorse under 30 entro il 2020.

Un approccio all'innovazione che è già realtà e che i nostri clienti possono già toccare con mano: abbiamo infatti lanciato il "New downstream", un innovativo progetto di marketing con l'obiettivo di trasformare la semplice vendita di una commodity in un'esperienza stimolante e soddisfacente.

Il nuovo Piano industriale punta ad arricchire ulteriormente il ventaglio di opzioni offerte grazie a diversi progetti innovativi, legati per esempio alla mobilità elettrica, all'efficienza energetica e ad altri servizi a grande valore aggiunto.

In uno scenario in continua evoluzione come quello sopra descritto, una gestione efficiente dell'azienda e una continua crescita, sia in termini di competenze e di qualità dei servizi erogati, sia in termini dimensionali e di indicatori economico-finanziari, rappresentano i pilastri sui quali assicurare lo sviluppo futuro.

Proprio in termini di crescita, anche nel 2017 la vostra Società si è resa protagonista di diverse operazioni che ne hanno consolidato la vocazione di principale aggregatore e motore di sviluppo nei propri territori di riferimento e nelle filiere industriali presidiate.

Il Gruppo IREN chiude il 2017 con ricavi pari a 3.697,1 milioni di euro (+12,6% rispetto all'anno precedente), un Margine Operativo Lordo di 820,2 milioni di euro (in aumento dello 0,7% rispetto al 2016) e un Risultato Operativo pari a 420,3 milioni di euro (-1,5% rispetto al 2016). L'utile netto di Gruppo pari a 237,7 milioni di euro (+32,2% rispetto al 2016).

L'Indebitamento Finanziario Netto a fine 2017 si attesta a 2.371,8 milioni di euro, in miglioramento di circa 85 milioni rispetto all'anno precedente.

Buoni numeri dunque, ma non solo.

IREN è una società che continua a crescere mantenendo una forte attenzione ai propri territori di riferimento. Sostegno che si esprime attraverso gli investimenti previsti nel piano industriale al 2022, quasi interamente destinati allo sviluppo sui territori, generando una rilevante ricaduta in termini socioeconomici.

Ricaduta che si sviluppa ulteriormente nel supporto del sistema teatrale e delle iniziative in campo culturale, ambientale e sportivo che la Vostra Società realizza nelle aree in cui opera.

Sono proseguite anche nel 2017 le politiche che il Gruppo IREN ha perseguito in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Anche nei prossimi anni continueremo a porre grande attenzione all'ulteriore miglioramento della qualità del servizio offerto e circa 1 miliardo di euro di investimenti saranno destinati ad avere impatti positivi sulla sostenibilità, con particolare focus sulla decarbonizzazione, sull'economia circolare in



ottica di una totale valorizzazione della risorsa rifiuto, sulla tutela delle risorse idriche e sull'efficientamento delle reti per ridurre gli sprechi e ampliare la capacità depurativa e, infine, sulla resilienza delle città con l'estensione delle reti di teleriscaldamento, l'installazione di contatori gas intelligenti e con sistemi sempre più all'avanguardia per garantire la sostenibilità delle città e delle comunità.

Il Piano Industriale al 2022 si fonda su alcuni pilastri strategici quali il focus sui clienti, l'efficienza, lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la cura delle risorse interne e dedica una particolare attenzione alla soddisfazione degli Azionisti, testimoniata dalla proposta all'Assemblea dei Soci di un dividendo in crescita del 12% rispetto al 2016 – e in generale di un commitment del management di aumentare i dividendi di almeno il 10% annuo – valore che pone IREN tra i titoli con la migliore politica di remunerazione del settore.

Grazie, a nome del Consiglio di Amministrazione, a tutti i dipendenti per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito. Ringrazio infine tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita della Nostra Società.».

Il Presidente comunica quindi che il Consiglio di Amministrazione di IREN ha approvato in data 7 marzo 2018 il Bilancio di Sostenibilità 2017 (ovvero la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2017).

Egli dà ora lettura della lettera agli *Stakeholder*, rinviando a quanto contenuto nelle cartelle consegnate ai presenti all'ingresso della presente sala ed a quanto pubblicato sul sito *internet* di IREN:

«LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo IREN si arricchisce, da quest'anno, di una nuova funzione: assolvere il ruolo di Dichiarazione non Finanziaria (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016. Una funzione sostanziale, che sottolinea come l'approccio strategico alla respon-

sabilità sociale di impresa assuma sempre più importanza nel lungo termine per la competitività delle imprese. Una funzione che rafforza l'orientamento del Gruppo IREN, sia in termini di trasparenza informativa, sia nel considerare la sostenibilità una leva strategica di crescita. Nel 2017 abbiamo aggiornato la nostra vision e la nostra mission, che sono le fondamenta su cui poggia il Piano Industriale al 2022, presentato a fine anno, nel quale sono definiti i pilastri del nostro progetto d'azione futura: il cliente/cittadino, lo sviluppo e l'efficienza, la sostenibilità e la cura delle risorse umane. Gli obiettivi e i target che abbiamo definito in questi ambiti, che rappresentano la risposta del Gruppo IREN alla call to action al cambiamento dell'Agenda Onu al 2030, renderanno sempre più il Bilancio di Sostenibilità uno strumento di monitoraggio della nostra operatività e dei nostri impatti economici, ambientali e sociali.

La soddisfazione del cliente/cittadino, sempre più attivo e indipendente nelle proprie scelte, è alla base di tutto e nel 2017 raggiunge livelli di eccellenza per il Gruppo: oltre 95,6 su 100 nei servizi di vendita, da 89,3 a 96,5 nei servizi regolati. Un risultato che è frutto anche di un costante impegno del Gruppo nell'investire in servizi e infrastrutture (349 milioni di euro nel 2017). L'attenzione ai cittadini e alle comunità si concretizza anche nella forte e continua interazione con il mondo scolastico – che coinvolge più di 90.000 giovani attraverso Edu.Iren e 135 studenti con il progetto alternanza scuola-lavoro – e nella realizzazione di oltre 240 iniziative per l'innovazione, la cultura, l'ambiente e il sociale.

Lo sviluppo e l'efficienza producono ricadute per gli stakeholder e per la sostenibilità dei territori e si traducono, anche nel 2017, nel significativo valore aggiunto generato e distribuito nell'incremento del dividendo per gli azionisti e nella distribuzione di ordini ai fornitori, per oltre 670 milioni di euro, coinvolgendoli in una survey di corporate social responsibility per accrescere anche la loro sensibilità verso la valutazione degli impatti ambientali e sociali del loro operare. A questo si aggiunge l'ampliamento della base clienti, che a fine 2017 è prossima a 1,8 milioni unità, e l'espansione territoriale che, grazie all'accordo di investimento



sottoscritto a fine anno, vedrà nel 2018 l'ingresso di ACAM La Spezia nel Gruppo IREN, con un importante consolidamento nel servizio idrico integrato e nei servizi ambientali.

La sostenibilità ambientale si declina nell'impegno alla decarbonizzazione, con circa 2,8 milioni di tonnellate di CO2 evitata (+4% rispetto al 2016), grazie sia allo sviluppo teleriscaldamento, all'efficienza energetica dei processi produttivi e dei servizi rivolti ai clienti e alla generazione di energia e calore da fonti rinnovabili o assimilabili (pari all'86% della produzione totale). Un impegno riconosciuto dal Carbon Disclosure Project 2017 che ha assegnato al Gruppo IREN, per il secondo anno consecutivo, la più alta valutazione (livello A).

I risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti anticipano gli obiettivi di economia circolare dell'Europa: il 100% dei rifiuti urbani è avviato a recupero di materia o energia e la raccolta differenziata supera a livello di gruppo il 60% nel bacino servito, con punte che pongono i nostri territori tra le eccellenze nazionali. L'uso sostenibile delle risorse idriche si traduce nelle azioni per garantire l'eccellenza delle reti acquedottistiche, la riduzione delle perdite e dei prelievi ambientali per uso potabile, insieme ad un'elevata qualità dei sistemi di depurazione grazie a circa 1.200 impianti gestiti con elevate performance di abbattimento degli inquinanti. La qualità dei nostri progetti e delle nostre performance ambientali è ampiamente riconosciuta anche dai nostri investitori, come dimostra l'esito del primo Green Bond emesso dal Gruppo nel 2017, per un importo complessivo di 500 milioni di euro, che ha registrato una domanda complessiva di oltre quattro volte rispetto all'ammontare offerto.

L'orientamento alla sostenibilità rende sempre più centrale l'attenzione alle risorse umane, a cui è richiesta una piena condivisione delle strategie, insieme a un forte impegno e motivazione per conseguire gli obiettivi che abbiamo delineato per il futuro. Per questo la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la formazione, la salute e la sicurezza e il welfare aziendale sono stati, anche nel 2017, ambiti di grande impegno. Nel corso dell'anno hanno trovato piena attuazione il job system e il sistema di performance management per la defini-

zione dei percorsi di crescita, di qualificazione professionale e di sviluppo meritocratico delle risorse umane. Elevato è stato l'investimento in formazione, che ha coinvolto l'88% del personale, ovvero dei nostri 6.285 dipendenti, così come l'impegno a rafforzare il sistema di competenze del Gruppo, anche attraverso l'assunzione di 152 nuove risorse e con una particolare attenzione agli under 30, ovvero il 52% dei neoassunti.

I risultati concreti che possiamo rendicontare anche nel 2017 derivano dall'impegno quotidiano nella gestione delle nostre attività, frutto della professionalità e della dedizione delle donne e degli uomini del Gruppo IREN, e della solidità del sistema valoriale che orienta il nostro operare, a cui continuiamo a prestare una forte attenzione, come testimonia il lavoro di aggiornamento che abbiamo condotto anche nel 2017, rinnovando il nostro Codice Etico.

Questi risultati trovano una narrazione nelle pagine di questo documento, pensato per rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei nostri stakeholders. Per questo la loro partecipazione e collaborazione progettuale in seno ai Comitati Territoriali – di cui li ringraziamo – è fondamentale non solo per migliorare la nostra rendicontazione, ma soprattutto per sviluppare iniziative con positive ricadute economiche, ambientali e sociali.

L'approccio integrato e strategico alla responsabilità sociale di impresa è alla base di questo Bilancio e del Piano Industriale al 2022, che impegna il Gruppo a giocare un ruolo proattivo verso le comunità e l'ambiente, con l'opportunità anche di spingerci a velocizzare l'innovazione tecnologica, di processo e sociale.

Dunque il sistema di rendicontazione integrata elimina ogni contrapposizione tra socialità ed economicità dell'impresa, ogni pretesa gerarchia, più o meno mascherata, tra valori tutti fondamentali nella stessa misura. Spetta al management coniugare e armonizzare i vari interessi in una dimensione temporale, anche di lungo periodo, che sia compatibile con le differenti esigenze e aspettative che circondano l'impresa e far sì che essa sia correttamente e veritariamente "leggibile" ai suoi stakeholder.



Firmato dal Presidente, Paolo Peveraro, dal Vice Presidente, Ettore Rocchi, e dall'Amministratore Delegato Massimiliano Bianco. ».

A questo punto il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato dott. Massimiliano Bianco per un'illustrazione di sintesi dei principali dati del Bilancio 2017.

Il dott. Bianco presenta e illustra alcune *slides* e ricorda che IREN è una *multiutility leader* del nord-ovest d'Italia con una presenza storica e radicata in Piemonte, Liguria ed Emilia occidentale.

Egli ricorda il percorso fatto dal Gruppo negli ultimi anni che ha determinato un forte rafforzamento della capacità reddituale del Gruppo che si è manifestata sia nella redditività operativa e, ancor più, nella redditività netta; tali risultati hanno consentito al Gruppo un innalzamento importante degli investimenti associato ad una riduzione dell'indebitamento, fattori necessari per cogliere le opportunità di sviluppo e per ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo.

Il dott. Bianco evidenzia che il dividendo 2017 è in crescita rispetto ai bilanci degli ultimi anni ed è la sintesi del beneficio delle attività svolte in termini di miglioramento della redditività del Gruppo e dell'impegno per il conseguimento dei tre pilastri strategici fondanti lo sviluppo del Gruppo, e cioè la crescita organica, le sinergie / efficienze e il consolidamento; in particolare la proposta di dividendo per il 2017 prevede una cedola di 7 (sette) centesimi per azione in crescita del 12 (dodici) per cento rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo, rimarca il dott. Bianco, è una crescita annua del 10 (dieci) per cento del dividendo fino al 2022, in coerenza con i risultati e con le prospettive di sviluppo.

L'Amministratore Delegato passa quindi ad illustrare le operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'ultimo esercizio che hanno determinato un rafforzamento strategico territoriale del Gruppo e cita, in particolare, l'acquisizione della azienda ACAM di La Spèzia, non solo coerente territorialmente e in termini di *business*, ma che per la prima volta ha consentito anche

un rafforzamento della base azionaria del Gruppo attraverso un aumento di capitale che è stato dedicato agli ex soci ACAM che, in larghissima parte, hanno aderito a questa opzione e quindi sono divenuti parte dell'azionariato del Gruppo.

Il dott. Bianco passa quindi ad illustrare l'andamento molto positivo del Gruppo in Borsa con *performance* superiori sia al mercato sia rispetto ai più diretti *competitor* e ricorda che i pilastri strategici del Piano industriale al 2022 sono l'innalzamento degli investimenti funzionali a migliorare la qualità del servizio e a sostenere la redditività che, a sua volta, alimenterà la capacità di investimento.

Egli illustra infine alcuni nuovi progetti "trasversali" del Piano industriale che hanno preso avvio di recente e precisamente:

- il progetto "New Downstream" e cioè la capacità del Gruppo di associare alla fornitura tradizionale di *commodity* nuovi prodotti e servizi;
- il progetto IREN GO sulla mobilità elettrica allo scopo di fornire un pacchetto di prodotti-servizi esaustivo in termini di *target*, oggetti e servizi in una logica di *partnership* per accelerare la capacità di essere competitivi in tempi molto rapidi, a cominciare dal percorso già avviato di elettrificazione dei mezzi del Gruppo IREN che nel breve termine porterà ad una quota significativa di mezzi elettrici al servizio in particolare dei settori reti e ambiente;
- il progetto di efficienza energetica di immobili pubblici e privati che necessitano di una riqualificazione energetica.

A questo punto il dott. Bianco lascia la parola al dott. Giuseppe Bergesio, Direttore della Business Unit Energia, per un'illustrazione nello specifico delle attività di tale BU.

Il dott. Bergesio ricorda preliminarmente che tale BU si occupa della produzione di energia elettrica, della produzione e distribuzione di energia termica per il teleriscaldamento, nonché del settore relativo all'efficienza energetica.

Egli commenta a sua volta alcune *slides* e osserva che IREN nel teleriscaldamento detiene la



leadership italiana e si colloca tra i principali operatori europei con oltre 900 chilometri di rete in 8 città, tra cui Reggio Emilia che è la città più teleriscaldata in termini relativi in Italia, Parma, Piacenza, Genova e Torino, che invece è la città più teleriscaldata in termini assoluti in Italia; completa il perimetro di attività della BU la gestione di oltre 1.600 centrali termiche, tra Genova e Torino, e 150.000 punti luce per l'illuminazione pubblica distribuiti in 11 città: un grande patrimonio sia di clienti sia di *asset* sia di *know how* che costituiscono gli ingredienti per il *Green Team* di IREN al fine di sviluppare il progetto di efficienza energetica e *smart solution* delle città anticipato dal dott. Bianco.

Il dott. Bergesio ricorda quindi gli ottimi risultati del 2017 che hanno determinato un margine operativo di circa 138 milioni di euro, in aumento del 34 per cento rispetto all'anno precedente.

Egli evidenzia che il Piano industriale per la Business Unit Energia prevede investimenti per oltre 500 milioni di euro; lo sviluppo del teleriscaldamento, a cui è destinato circa il 40 per cento delle risorse, è il primo pilastro della crescita mentre 160 milioni di euro sono destinati a incrementare ulteriormente la flessibilità degli impianti termoelettrici, che è una caratteristica imprescindibile per poter competere con successo nel processo di transizione energetica in atto verso le energie rinnovabili; ulteriori 60 milioni di euro saranno destinati allo sviluppo idroelettrico, di cui poco meno del 40 per cento è riferito a un grande rinnovo relativo alle due centrali storiche di Chiomonte e Susa, che ormai hanno oltre cento anni di attività, e 10 milioni di euro saranno rivolti all'innovazione, in particolare a progetti con tecnologie che sono associabili all'Industria 4.0. Infine sono previsti investimenti per 100 milioni di euro destinati all'avvio dei progetti relativi all'efficienza energetica.

Il dott. Bergesio passa quindi in rassegna i principali risultati conseguiti nel 2017 e ricorda:

- lo sviluppo del teleriscaldamento con 87 milioni di metri cubi in linea con le previsioni di Piano;

- il raddoppio della rete di Piacenza e nuovi progetti sulla rete di Torino;
- il progetto “Il Giardino del calore” che è una stazione di pompaggio e di accumulo termico che si inserisce nella città di Torino come una sorta di bosco verticale, coerentemente con il concetto di rigenerazione urbana perseguito dal Gruppo IREN;
- sulla linea della flessibilizzazione importanti risultati sono stati raggiunti per le centrali di Moncalieri e di Turbigo, che si conferma comunque un impianto strategico nella zona nord;
- significative efficienze sono state conseguite sui costi di manutenzione, in particolare dei gruppi turbogas con un importante risparmio cumulato di circa 60 milioni di euro con un fornitore unico di rilevanza mondiale (Ansaldo Energia di Genova);
- in campo idroelettrico le attività sono concentrate sull'avvio degli impianti della Valle Dora Energia, mentre nel settore dell'efficienza energetica si è concluso il progetto di razionalizzazione delle attività propedeutico allo sviluppo e al potenziamento di tale settore.

Il dott. Bergesio conclude ringraziando le persone che hanno reso possibile il raggiungimento di questi risultati e rende noto infine che la tecnologia energetica di IREN ha consentito di risparmiare 2 milioni di tonnellate di CO2 e che, grazie all'impegno per tutela della sicurezza sul lavoro, non vi sono stati infortuni sul lavoro.

Il dott. Bianco, dopo avere ringraziato il dott. Bergesio, lascia la parola all'Ing. Gianluca Bufo Direttore della Business Unit Mercato, per un'illustrazione nello specifico delle attività di tale BU.

L'Ing. Bufo, dopo avere ringraziato i colleghi che lavorano per IREN Mercato, commenta a sua volta alcune *slides* e ricorda che tale Business Unit si occupa di vendere il gas, l'energia elettrica e il teleriscaldamento, di comprare gas e energia elettrica sui mercati o dalle produzioni di IREN Energia e di fornire servizi commerciali per soddisfare tutte le esigenze dei clienti anche delle altre Business Unit che hanno clienti residenziali per l'acqua o l'ambiente.

L'Ing. Bufo evidenzia gli importanti risultati raggiunti nel 2017 con Ebitda a 111 milioni di



euro; quindi passa in rassegna i principali progetti del 2017 citando in particolare:

- i risultati della nuova piattaforma servizi e prodotti sulla mobilità elettrica IREN GO;
- la commercializzazione di prodotti a marchio IREN (lampadine LED e caldaie per riscaldamento);
- l'impegno per la *customer satisfaction*;
- i progetti di aggregazione quali a esempio lo Street Workout a Torino;
- la polizze assicurative e mediche;
- la piattaforma digitale con il sito di *loyalty* "IREN Con Te";
- l'apertura di *store* IREN.

Il dott. Bianco, dopo avere ringraziato l'Ing. Bufo, lascia la parola all'Ing. Fabio Giuseppini Direttore della Business Unit Reti, per un'illustrazione nello specifico delle attività di tale BU.

L'Ing. Giuseppini commenta a sua volta alcune *slides* e ricorda che IRETI è una società che opera nei servizi regolati della distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e ciclo integrato idrico.

Egli ricorda che i risultati economici e industriali del 2017 sono in netto miglioramento, grazie anche al pieno consolidamento della nuova organizzazione e soprattutto al raggiungimento di importanti sinergie attraverso l'implementazione di diversi progetti di recupero di efficienza.

Con riguardo al Piano industriale, Egli ricorda la partecipazione alle gare per i nuovi affidamenti del servizio idrico per quanto riguarda l'ambito territoriale di Piacenza e di Reggio e gli ambiti di distribuzione gas dove IREN rappresenta il gestore incumbent; poi ricorda l'ingente Piano di investimenti della Business Unit per oltre 1,2 miliardi che prevede:

- l'efficientamento degli impianti e delle reti;
- la realizzazione di nuove infrastrutture, soprattutto nel settore della depurazione;

- l'avvio del Progetto Resilienza che permetterà, con l'ammodernamento delle reti elettriche, di incrementare la tenuta del sistema alle sollecitazioni esterne, di diminuire il rischio di guasti e, soprattutto, di aumentare l'efficacia delle azioni di ripristino;
- l'avvio della distrettualizzazione della rete acquedottistica che consentirà, nei prossimi anni, di ridurre in maniera sensibile le perdite idriche di rete;
- il *Work force management*, soluzione organizzativa che consentirà di gestire in maniera ottimizzata e strutturata le attività, le risorse, tramite l'utilizzo di strumenti digitali legati, soprattutto, a criteri razionali di gestione delle infrastrutture e delle competenze;
- l'ottimizzazione del processo depurativo e le altre attività di potenziamento di impianti.

Il dott. Bianco, dopo avere ringraziato l'Ing. Giuseppini, lascia la parola all'Ing. Roberto Paterlini Direttore della Business Unit Ambiente, per un'illustrazione nello specifico delle attività di tale BU.

L'Ing. Paterlini commenta a sua volta alcune *slides* e ricorda che la BU Ambiente si occupa delle attività del ciclo integrale dei rifiuti, in particolare rifiuti urbani, dove la BU Ambiente svolge un'attività di progettazione sui servizi di raccolta e di trattamento dei rifiuti recuperabili e di smaltimento finale dei rifiuti non più recuperabili, con presenza in 146 Comuni per oltre 2 milioni di abitanti serviti nei territori di riferimento.

Egli ricorda che la BU Ambiente ha ottenuto importantissimi risultati di raccolta differenziata e di avvio al recupero e sta proponendo sempre più spesso modelli avanzati di raccolta dei rifiuti porta a porta, soprattutto in alcuni territori dell'Emilia, in particolare nella provincia di Parma con obiettivi che sono ai vertici a livello nazionale, e che di recente sono in fase di sviluppo anche nella città di Torino.

L'Ing. Paterlini ricorda i risultati del 2017 di tale BU con un margine operativo (Ebit) di circa 67 milioni, in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, e, con riguardo al Piano industriale, ricorda:



- il progetto di sviluppo sulla valorizzazione del trattamento dei rifiuti recuperabili con una focalizzazione sugli impianti di trattamento della frazione organica e sul trattamento dei rifiuti recuperabili;
- la raccolta dei rifiuti speciali;
- i progetti di razionalizzazione societaria su TRM Holding e TRM V.;
- il consolidamento di IREN rinnovabili e delle sue controllate in IREN Ambiente;
- l'acquisto della società REI e l'operazione ACAM.

Il dott. Bianco, dopo avere ringraziato l'Ing. Paterlini, lascia la parola alla dott.ssa. Selina Xerra Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, per un approfondimento trasversale sul Bilancio di Sostenibilità 2017 e sui Comitati Territoriali.

La dott.ssa Xerra illustra alcune *slides* e ricorda che l'energia prodotta dal Gruppo proviene per l'86 per cento da fonti rinnovabili o assimilate, grazie a un *mix* impiantistico e a un'attenzione ai processi produttivi che ha consentito, nel 2017, di ridurre del 3 per cento i consumi di energia primaria per la produzione. A questo si abbina anche un miglioramento del rapporto tra emissioni prodotte ed emissioni evitate rispetto all'anno passato, a fronte di un obiettivo di riuscire nel 2022 a evitare oltre tre milioni di tonnellate di CO2.

Ella accenna quindi all'impegno per il contenimento delle perdite della rete idrica con il progetto di distrettualizzazione delle reti, che prevede l'85% di reti controllate e distrettualizzate al 2022 e ricorda che il livello di raccolta differenziata medio raggiunge il 60,6 per cento, superando già i risultati attesi dal programma di economia circolare dell'Unione europea per il 2030, e con livelli di eccellenza anche in situazioni complesse, come il capoluogo di Parma, dove supera l'80 per cento.

La dott.ssa Xerra ricorda quindi l'attenzione ai clienti con più di 2 milioni di clienti gestiti nel 2017 attraverso i *call center* e i punti di contatto, che si riflettono nella qualità percepita dal cliente che migliora rispetto all'anno passato in tutti i settori di attività, raggiungendo com-

plessivamente un livello di soddisfazione del 94 per cento.

Ella accenna quindi alle politiche di formazione del personale e alle 152 nuove assunzioni - di cui oltre il 50 per cento al di sotto dei trent'anni - e ai 240 progetti sostenuti nel corso del 2017 in ambito sociale, ambientale, sportivo e culturale, con un'attenzione particolare al mondo scolastico con il programma EduIren e attraverso il progetto di alternanza scuola-lavoro.

Infine Ella ricorda i progetti di innovazione - 14 quelli avviati nel 2016, per un impegno pluriennale di oltre 10 milioni di euro - e l'attenzione per l'innovazione, anche sociale e tecnologica, attraverso la valorizzazione di nuove imprese, come dimostra la prima IREN Startup Award che ha visto la partecipazione di 80 imprese.

La dott.ssa Xerra conclude con un focus sui Comitati Territoriali che hanno proseguito nel 2017 la loro attività con la realizzazione di 16 progetti in ambito ambientale, sociale, di tutela del territorio, di lotta allo spreco alimentare.

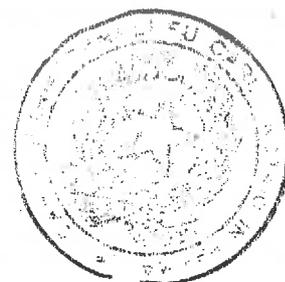
==.

Su richiesta del Presidente, le *slides* presentate dall'Amministratore Delegato, dai Direttori delle Business Unit e dal Direttore *Corporate Social Responsibility* e Comitati Territoriali, si allegano in un solo plico al presente verbale sotto la lettera "B".

==.

Riprende a questo punto la parola il Presidente e, dopo avere ringraziato il dott. Bianco e i Direttori, chiede al Presidente del Collegio Sindacale Prof. Rutigliano di dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Prof. Rutigliano dà lettura di quanto segue: «Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge regolamentari. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha altresì vigilato sull'adegua-



tezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, per quanto di sua competenza. Il Collegio non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedano segnalazione in questa Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio si è riunito 16 volte – e non 4, che è il minimo previsto dalla legge – con una partecipazione di regola totalitaria dei suoi componenti.

Il Collegio ha altresì assistito alle adunanze del Consiglio di amministrazione (20 riunioni) e ha di regola assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (12 riunioni), alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti correlate (21 riunioni) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e nomine (15 riunioni).

Il Collegio ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti. Per fare questo ha incontrato regolarmente i referenti di Pricewaterhouse per discutere delle attività svolte.

Il Collegio conclusivamente non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione del risultato di esercizio.».

Il Presidente, dopo avere ringraziato il Prof. Rutigliano, invita quindi il rappresentante di PricewaterhouseCoopers a dare lettura della parte conclusiva e del giudizio della Relazione della società di revisione.

Prende la parola il dott. Cutri e dà lettura di quanto segue: «abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di IREN S.p.A. e società controllate costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio

chiuso a tale data, e dalle note che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IREN al 31 dicembre 2017 del risultato economico dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 38 del 2005.».

Il Presidente, nell'ambito degli adempimenti di legge connessi alla presente Assemblea, precisa quindi che la società di revisione "PriceWaterhouse Coopers S.p.A." per l'esercizio 2017 ha impiegato n. 23.422 ore totali, per un corrispettivo di 1.370.000 euro per le seguenti attività:

- la revisione del bilancio separato di IREN, del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di IREN per l'esercizio 2017;
- la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2017;
- le attività di separazione contabile ("unbundling") per IREN e sue controllate;
- le attività di revisione svolte sulle società appartenenti al Gruppo;
- incarichi aggiuntivi (tra i quali i principali sono: attività finalizzate al rilascio di attestazione di conformità sulla Dichiarazione di carattere non finanziario, ovvero il Bilancio di Sostenibilità).

Il Presidente apre la discussione ed invita coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI".

Chiede di intervenire il Socio Mario Guidetti.



(intervento del Socio Mario Guidetti, titolare di numero 100 azioni)

Il Socio Mario Guidetti, dopo alcune considerazioni introduttive, rileva che il costo per sponsorizzazioni della Capogruppo IREN ammonta a circa 8 milioni di euro mentre non si conosce il dettaglio analitico delle sponsorizzazioni delle società partecipate o controllate da IREN; a ciò si aggiungono le spese per inserzioni e spese pubblicitarie per circa 4,8 milioni di euro, per un totale di 13 milioni di euro di spesa.

Egli chiede di conoscere quale sia il ritorno per IREN derivante dalle tante sponsorizzazioni a una "plethora" di Comuni soci che sono parti correlate e *«cosa ci azzecchino [tali sponsorizzazioni] con l'oggetto sociale di IREN»*.

Egli conclude rivolgendo un pensiero riconoscente a tutto il personale di Iren, che è la "vera" forza della Società e un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione.

Chiede di intervenire il socio Francesco Fantuzzi.

(intervento del socio Francesco Fantuzzi, titolare di numero 50 azioni)

Il socio Francesco Fantuzzi ringrazia innanzitutto il Presidente per la presentazione del Bilancio evidenziando e apprezzando, rispetto agli anni passati, il maggiore dettaglio di informativa circa le attività svolte dal Gruppo IREN.

Egli, dopo avere rimarcato con favore il recupero di valore del titolo IREN e l'incremento del dividendo per l'anno 2017 rispetto all'anno precedente, osserva tuttavia che il Bilancio continua a contenere alcune criticità *«che, come piccolo azionista e come persona esperta in analisi di bilancio, non posso non provare ad evidenziare per cercare dei miglioramenti e di affrontare queste situazioni»*.

Per il dott. Fantuzzi una prima criticità riguarda il rigassificatore OLT e il credito di IREN di euro 439 milioni ad esso collegato, più che raddoppiato rispetto al 2012; nonostante tale credito non si sia ridotto negli ultimi due anni, nel Bilancio tale credito viene considerato tra le partite rimborsabili entro un anno.

Ciò, osserva il dott. Fantuzzi, ha ripercussioni *«anche sul valore della posizione finanziaria netta perché se dovessimo aggiungere correttamente anche questi 439 milioni l'indebitamento complessivo andrebbe a più di 2,8 miliardi e andrebbe a cambiare anche quello che è il rapporto della posizione finanziaria netta sul MOL, che l'azienda dice essere del 2,9 ma che così andrebbe al 3,4»*.

Egli chiede quindi di conoscere quali valutazioni siano state compiute in ordine al credito relativo al rigassificatore OLT.

Altra criticità, prosegue il dott. Fantuzzi, riguarda il credito nei confronti del Comune di Torino il cui ammontare è passato - dal 2016 al 2017 - da 182 a 250 milioni di euro.

Egli rileva che nessun altro Socio pubblico ha debiti nei confronti di IREN di tale entità e, rivolgendosi ai Sindaci dei Soci pubblici, chiede se *«non hanno qualcosa da dire relativamente a questo fatto e al CdA quali valutazioni sono state fatte relativamente all'andamento di questo credito, di cui non ci risulta che dopo 8 anni dalla fusione il valore dovesse essere ancora così elevato; sono stati fatti dei piani di rientro che non sono stati mai purtroppo rispettati»*.

Infine Egli chiede di conoscere quali valutazioni il Consiglio di Amministrazione abbia fatto per decidere di procedere alla rivalutazione per euro 13 milioni della partecipazione detenuta nella società proprietaria del rigassificatore OLT.

Chiede di intervenire il socio Alessandra Guatteri.

(intervento del socio Alessandra Guatteri, titolare di numero 1.848'azioni)

Il socio Alessandra Guatteri, dopo avere rilevato dati differenti nel Bilancio con riguardo all'ammontare dei volumi di gas naturale acquistati nel corso del 2017, pone tre domande:

1) rimanenze di gas metano: a fronte anche delle nuove modalità di acquisto di gas naturale, il socio Guatteri chiede di conoscere la quantità in termini di volumi di gas acquistato dal Gruppo nel 2017 e la quantità di gas rimasto in stock e acquistato con il meccanismo del "Take or Pay", quindi a un prezzo che potrebbe essere più alto di quello di mercato;



2) servizio idrico integrato: rilevato che tale BU contribuisce con 173 milioni di euro al MOL dell'intero Gruppo, stanti le importanti modifiche per quanto riguarda la futura gestione dell'acqua, il socio Guatteri chiede di conoscere quali azioni siano state programmate per ovviare alla possibile fuoriuscita dall'ambito del Gruppo IREN del MOL del servizio idrico integrato;

3) STU Reggiane: il socio Guatteri, rilevato che nella tabella dei rapporti con le parti correlate sono iscritti crediti finanziari nei confronti di STU per 767.000 euro mentre a pagina 189 è indicato che il credito finanziario è di 467.000 euro, chiede di conoscere quale sia il rapporto tra IREN e STU e quale sia l'ammontare dei crediti che il Gruppo IREN ha nei confronti di STU Reggiane.

Chiede di intervenire il socio Secondo Malaguti.

(intervento del socio Secondo Malaguti, titolare di numero 1.848 azioni)

Il socio Malaguti comunica la sua preoccupazione per il peggioramento dei rapporti tra IRETI e l'associazione dei consumatori Confconsumatori e denuncia il mancato rispetto da parte di IREN del Codice del consumo, che è legge dello Stato.

Egli ritiene anche che sia *«venuta a mancare l'anima di queste società per il venir meno della cultura e della sensibilità all'ascolto»*.

Il Presidente replica al Socio Malaguti evidenziando *«la passione di 6.250 dipendenti che hanno consentito a questa azienda di raggiungere i risultati prima illustrati»* e assicurando dunque che *«l'anima questa azienda ce l'ha»*.

Chiede di intervenire il socio Daniele Zani.

(intervento del socio Daniele Zani, titolare di numero 100 azioni)

Il socio Zani, dopo avere ricordato le sanzioni amministrative pecuniarie inflitte a Iren Mercato da AGCM riguardanti modalità di offerta, conclusione di contratti a distanza di energia elettrica e gas naturale nel mercato libero attraverso la rete degli agenti porta a porta e il cana-

le telefonico, comunica di apprezzare le misure che la Società ha intrapreso nel corso del 2017 e cioè l'irrogazione di penali per oltre 100 mila euro ad agenzie che non avevano rispettato le modalità comportamentali richieste da IREN riguardo alla contrattualizzazione e la chiusura di due mandati di agenzia.

Egli, dopo avere rilevato che il secondo semestre 2018 e il primo semestre 2019 vedranno il progressivo passaggio dei clienti energia dal mercato tutelato al mercato libero, fino a completa liberalizzazione del mercato nel luglio 2019, e avere apprezzato l'attenzione crescente che la Società ha posto su questi temi, pone all'attenzione dell'Assemblea dei Soci e degli Amministratori tre quesiti:

- qual è il tasso di "reclamosità" attuale e se sia in calo rispetto all'anno precedente;
- quante penali alle agenzie siano state applicate complessivamente nel 2017;
- quante agenzie siano state eventualmente inserite nella predetta *blacklist* nel 2017.

Egli conclude presentando tre proposte:

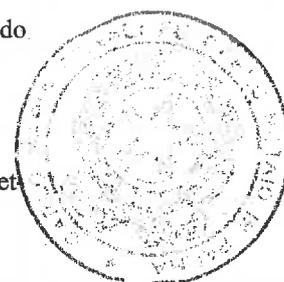
- assumere un ulteriore impegno per l'anno 2018 a ridurre ulteriormente il tasso di "reclamosità" e integrare questo indicatore percentuale negli obiettivi strategici del Gruppo, fornendo rendicontazione nel prossimo bilancio di sostenibilità;
- sponsorizzare percorsi di informazione e formazione contro le pratiche commerciali scorrette assieme alle associazioni dei consumatori sul territorio;
- riguardo all'Albo fornitori, che IREN ha implementato anche nel corso dell'ultimo anno, non iscrivere o non accettare iscrizioni di società di *teleselling* e vendita *door to door* che abbiano precedenti di pratiche commerciali scorrette.

Chiede di intervenire il signor Vittorio Villa.

(intervento del dott. Vittorio Villa per conto di Kairos International, titolare di 39.830.558

azioni)

Il dott. Villa, dopo una presentazione della società di investimento Kairos che Egli rappresen-



ta, illustra le motivazioni alla base della scelta di Kairos di sostenere IREN e rileva che:

- a) grazie all'operato del dott. Bianco e del suo team, la Società ha generato una crescita importante dei risultati di bilancio e ha migliorato la sua solidità finanziaria, evidenziando in particolare un dato quantitativo anche in termini di liquidità del titolo: « *pochi anni fa il titolo IREN scambiava solo 2 milioni di euro in media al giorno sul mercato e oggi ne scambia 5* »;
- b) il secondo motivo è la sostenibilità: Egli dichiara di apprezzare il Piano di investimenti di oltre un miliardo in particolare sul settore idrico e della depurazione, in impianti di trattamento rifiuti, dell'approccio della *circular economy* e quindi della massimizzazione del riutilizzo dei rifiuti e anche negli investimenti del teleriscaldamento e nelle tecnologie dedicate all'efficienza energetica per la riduzione della CO₂;
- c) il terzo motivo è da ricondursi alla *governance* del Gruppo IREN che, con una chiara e semplificata attribuzione di responsabilità, ha consentito di operare con efficienza e velocità, auspicando che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente rappresentato il mercato e che l'operato del *management* sia sempre orientato, con la dovuta indipendenza professionale, alla crescita del valore di lungo termine, alla ricerca dell'eccellenza operativa e della qualità dei servizi resi ai clienti.

Chiede di intervenire il dott. Luca Vecchi Sindaco di Reggio Emilia.

(intervento del dott. Luca Vecchi per conto del Comune di Reggio Emilia titolare di 91.427.464 azioni)

Il Sindaco Vecchi osserva che, da un punto di vista tecnico, questo è probabilmente il miglior Bilancio della storia del Gruppo IREN e rimarca il percorso di integrazione e consolidamento aziendale dalla nascita del Gruppo IREN a oggi con ricadute positive non soltanto sui parametri di bilancio in termini di dividendi, di investimenti, di valore del titolo e di riduzione dell'indebitamento, ma anche sul consolidamento occupazionale e sulla qualità stessa dei servizi.

Egli ritiene che la fase iniziale dell'integrazione possa dirsi ormai conclusa e che il merito vada innanzitutto al *management* del Gruppo ed anche al controllo pubblico di tanti Comuni che hanno saputo esercitare una funzione di indirizzo strategico del Gruppo.

Il Sindaco Vecchi ritiene che ora si apra una fase nuova di attenzione alla qualità dei servizi per i cittadini e alle ricadute territoriali che devono tornare ad essere, non meno di quanto lo siano stati finora, un elemento fondamentale e prioritario, tanto quanto lo sono gli equilibri complessivi di bilancio, per misurare le *performance* complessive del Gruppo.

Egli conclude dichiarando di apprezzare l'impegno di IREN sui temi dello sviluppo della mobilità elettrica, dell'efficientamento energetico, dell'illuminazione pubblica e della gestione calore: *«sono ambiti su cui le nostre città sono chiamate a prendere talvolta scelte importanti, lì si gioca uno degli snodi fondamentali della capacità delle città di produrre innovazione in tutta una serie di servizi. IREN, da questo punto di vista, può essere e deve essere un partner industriale fondamentale, per orientare e guidare nell'interesse degli azionisti pubblici questi percorsi di innovazione delle nostre città e dei nostri Comuni, [...] dove le nostre città - per riuscire a produrre reale capacità di innovazione e quindi a valle di miglioramento della qualità della vita e dei servizi ai propri cittadini - hanno bisogno di avere una motrice industriale al fianco».*

Il Presidente, ripresa la parola e dopo avere rilevato che nessuno più chiede di intervenire, dispone la sospensione dei lavori assembleari al fine di poter organizzare le risposte, essendo le ore 13.30.

==,==

Il Presidente dispone la riapertura dei lavori assembleari alle ore 13.43 e, con riguardo al quesito posto dall'azionista Guidetti, precisa che la gestione delle sponsorizzazioni nel Gruppo è accentrata in seno alla Capogruppo IREN e che la competenza in materia fa capo al Presidente stesso.



Egli precisa ancora che l'ammontare che è stato comunicato in Assemblea con adeguato dettaglio si riferisce al totale delle sponsorizzazioni fatte dal Gruppo IREN e che l'importo di 7,9 milioni di euro è un importo complessivo che include anche le erogazioni liberali che sono "un di cui" di quell'importo.

Egli ricorda poi che nel 2017 è stata introdotta una Linea Guida per la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni di Gruppo con accurati elementi di controllo e di verifica e con il coinvolgimento, ove necessario, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e conclude osservando che gli interventi di sostegno devono avere come obiettivo quello di supportare e sviluppare l'immagine istituzionale del Gruppo con benefici in termini di posizionamento, di reputazione e di conoscenza del marchio sul territorio.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato dott. Bianco.

L'Amministratore Delegato premette che le risposte sono state accorpate per argomenti omogenei.

OLT. Egli osserva che OLT, società partecipata dal Gruppo IREN al 49 per cento in *joint venture* con UNIPER, ha ottenuto nella seconda metà del 2017 una regolazione di particolare interesse e valore strategico basata sul cosiddetto "metodo della RAB" nella misura del 6,6 per cento dell'investimento e che prevede anche una remunerazione premiante in funzione del suo utilizzo, trattandosi di impianto dichiarato dal Governo italiano "strategico" per il sistema di approvvigionamento nazionale di gas.

In ragione di quanto sopra esposto, l'Amministratore Delegato riferisce che le analisi compiute su OLT nel corso del 2017 da parte di IREN sono state positive e rende noto che tale nuova regolamentazione ha determinato, non già una rivalutazione, bensì un effetto positivo sul conto economico consolidato per complessivi circa 13 milioni di euro, derivante dai migliori risultati 2017 di OLT legati alla riquantificazione dei corrispettivi dovuti dall'ARERA (Autorità di regolazione) verso OLT a partire dal 2014, anno della sua entrata in esercizio, fino a tut-

to il 2017.

Egli conclude dichiarando che il rigassificatore di Livorno, pur essendo un *asset* importante per il Paese, è stato ritenuto da tempo non strategico per il Gruppo IREN in considerazione del fatto che la strategia di IREN è quella di dare prodotti e servizi ai clienti/cittadini sui territori di riferimento del Gruppo stesso. In ragione di questo sono state avviate azioni di valorizzazione dell'asset comprese ipotesi di rifinanziamento su base stand alone.

Infine il dott. Bianco precisa che, con riguardo alla struttura finanziaria del Gruppo IREN, vi è massima *disclosure* nel Bilancio con riguardo alla partecipazione in OLT e al credito stesso e che le valutazioni indipendenti dell'Agenzia di Rating, che ha migliorato il merito creditizio del Gruppo Iren, tengono conto di tutte le poste di bilancio.

Credito nei confronti del Comune di Torino. L'Amministratore Delegato ricorda preliminarmente che il credito commerciale di IREN nei confronti del Comune di Torino aveva raggiunto nel tempo valori rilevanti; nel 2012 venne definito un piano di rientro riguardante le attività per la gestione calore, semaforica, pubblica illuminazione ecc. Tale piano non solo è stato rispettato, ma è stato anche "accelerato" dal Comune stesso che, in ragione delle proprie disponibilità intervenute successivamente a quel piano di rientro, ha rimborsato più di quanto inizialmente previsto.

Egli ricorda quindi che, successivamente, si è verificato un cambio di perimetro negli anni 2014-2015 con l'acquisto da parte di IREN - e il successivo consolidamento - della società Amiat, che ha come principale attività la raccolta rifiuti nella città di Torino in forza di un contratto di servizio che determina un fatturato di Amiat nei confronti del Comune di Torino di circa 200 milioni di euro all'anno.

Egli conclude ricordando che di recente il Gruppo ha ridefinito complessivamente le posizioni creditorie con il Comune di Torino prevedendo altresì la sottoscrizione di piani di rientro che tengono conto del diverso perimetro, così da poter avere un presidio complessivo dei rap-



porti con il Comune di Torino. Trattandosi di un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, è stata data un'informativa al mercato con gli strumenti previsti per tale tipologia di operazioni ai sensi della vigente normativa in materia.

Gas naturale: volumi e approvvigionamento. Il dott. Bianco precisa che, con riferimento ai volumi di gas, la disomogeneità sul complesso dei volumi rappresentati deriva da un diverso perimetro preso a riferimento: societario nella prima parte del documento di bilancio e di strategic business unit (SBU) nella seconda parte.

L'Amministratore Delegato rende noto che i contratti di acquisto del gas in larga parte si configurano come contratti "Spot", quindi di volta in volta alle migliori condizioni di mercato; residua poi una quota del quindici per cento di contratti a lungo termine che peraltro sono stati rinegoziati adottando formule che, di fatto, sono riconducibili a quelle dei contratti "Spot".

Egli precisa infine che il magazzino di gas al 31/12/2017 era pari a circa 200 milioni di metri cubi e che detto magazzino è stato utilizzato come di consueto nel primo trimestre 2018. Inoltre si confermano valori di acquisto del gas in stoccaggio e valori di vendita dello stesso sostanzialmente in linea e quindi senza significativi differenziali.

Servizio idrico integrato. Il dott. Bianco evidenzia che il servizio idrico integrato è un settore di grande importanza per IREN e che il *trend*, anche grazie alla recente acquisizione di ACAM, è in continua crescita.

Egli, pur ipotizzando che nel prossimo futuro potranno verificarsi potenziali discontinuità derivanti dalla messa a gara da parte delle Amministrazioni delle concessioni che verranno a scadenza, auspica di riuscire a mantenere una continuità delle attività di tale settore.

STU Reggiane. Il dott. Bianco precisa che l'ammontare corretto del credito di IREN nei confronti di tale società ammonta a euro 767.000.

Codice del consumo. Il dott. Bianco conferma e assicura che IREN opera nel massimo rispetto di tutte le norme di legge, compreso il Codice del consumo, e dà atto che esiste un costante

monitoraggio di tale impegno all'interno del Gruppo, anche grazie ai protocolli in essere con associazioni dei consumatori a tutela del rispetto del Codice del consumo.

“Reclamosità”. Il dott. Bianco rende noto che il tasso di “reclamosità” è pari allo 0,1% nel 2017 ed è in calo rispetto agli anni passati; le penali applicate ad agenzie nel corso del 2017 sono state inferiori a 50.000 euro e non sono state inserite nella cd. *black list* agenzie nel corso del 2017.

Egli conclude dichiarando di avere raccolto le proposte formulate dall'azionista Zani con impegno a esaminarle nei prossimi mesi.

=.=.=

Il Presidente, ripresa la parola, invita gli Azionisti come sopra intervenuti a formulare eventuali repliche, ricordando la durata massima dell'intervento di 3 minuti.

(Replica del socio Francesco Fantuzzi)

Il socio Fantuzzi, dopo avere rilevato la probabile diversità di punti di vista sulla questione OLT tra l'azionista e l'Amministratore Delegato, osserva, sul tema del debito nei confronti del Comune di Torino, che l'acquisizione di Amiat è avvenuta nel corso del 2016 e dunque dal bilancio 2016 tale operazione risultava già considerata.

Egli dichiara quindi di non comprendere per quale motivo il bilancio 2017 evidenzi un debito del Comune di Torino incrementato di 70 milioni di euro.

L'Amministratore Delegato dott. Bianco ribadisce che l'acquisizione di Amiat, effettuata tra il 2014 e il 2015 *«ha modificato il perimetro delle attività in ragione dei quali si fattura, e quindi si determina credito, in maniera molto significativa. [...] Nel corso del 2017, legata all'operatività principalmente di Amiat, la dinamica del credito è aumentata correttamente e, in ragione di questo, con una pubblicità dovuta dalle norme relative ad un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, si è affrontata una rivisitazione complessiva del tema, che ha portato, a fine marzo 2018, alla sottoscrizione di un accordo preliminare con il Co-*



mune di Torino».

Il Presidente, dopo avere riscontrato che nessuno più chiede di intervenire, dichiara a questo punto chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e, preliminarmente alla votazione su tale argomento, rende noto che in data 11 aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra IREN e il Gruppo ACAM avviata nel mese di maggio 2017 con la presentazione dell'offerta da parte di IREN nell'ambito della procedura trasparente promossa da ACAM per l'individuazione di un operatore economico con cui attuare un'aggregazione societaria ed industriale e proseguita il 29 dicembre 2017 con la sottoscrizione di un accordo di investimento tra IREN, ACAM S.p.A. e 26 soggetti pubblici soci di ACAM, cui hanno aderito altri 5 soci nel gennaio 2018, e la contestuale deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione di IREN di un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, riservato ai soci ACAM che avessero assunto l'impegno di cedere in favore di IREN la propria intera partecipazione detenuta in ACAM, in esecuzione parziale della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea dei soci in data 9 maggio 2016.

A seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'Accordo di Investimento, tra cui il necessario nulla osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Egli informa i presenti che l'operazione di aggregazione è stata realizzata in data 11 aprile scorso attraverso, tra l'altro (i) l'acquisizione da parte di IREN del totale del capitale sociale di ACAM detenuto da 31 soggetti pubblici soci di ACAM, ad esclusione di n. 4 azioni detenute dal Comune di Pontremoli, pari allo 0,00014% del capitale sociale della medesima e (ii) la contestuale sottoscrizione da parte di n. 27 soci di ACAM di complessive n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie di IREN S.p.A. nell'ambito dell'aumento di capitale riservato. I soci di ACAM che hanno sottoscritto l'aumento di capitale riservato hanno contestualmente aderito al patto parasociale in essere tra i soggetti pubblici soci di IREN, apportando al sindacato di voto e di blocco ivi disciplinato tutte le azioni IREN di nuova emissione dagli stessi sotto-

scritte nell'ambito dell'aumento di capitale (fatta eccezione per un solo socio che ha assunto un distinto impegno di non trasferimento delle azioni sottoscritte).

A seguito della suddetta operazione, tenuto conto delle n. 24.705.700 nuove azioni ordinarie sottoscritte dai soci ACAM che saranno emesse nei prossimi giorni con godimento regolare, il Presidente precisa che la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea riporta la corretta indicazione delle azioni aventi diritto al dividendo unitario proposto in luogo del numero massimo (25.096.150) che era stato indicato nella proposta redatta dal Consiglio di Amministrazione prima della sottoscrizione avvenuta lo scorso 11 aprile.

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al primo punto posto all'ordine del giorno modificata di conseguenza, precisando che tale proposta modificata è contenuta nella documentazione distribuita agli Azionisti.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- *preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della Relazione della Società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A.;*
- *preso atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 166.957.057,47*

come di seguito modificata:

- *quanto ad Euro 8.347.852,87 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;*
- *quanto a Euro 91.065.196,39 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,07 per ciascuna delle n. 1.300.931.377 azioni ordinarie aventi diritto, incluse le n. 24.705.700 azioni ordinarie, godimento regolare sottoscritte da parte dei soci di ACAM S.p.A. per effetto dell'aumento del capitale sociale ad essi riservato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione*



della Società in data 29 dicembre 2017 in esecuzione parziale della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea dei soci in data 9 maggio 2016; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 20 giugno 2018, contro stacco cedola il 18 giugno 2018 e record date il 19 giugno 2018;

- quanto all'importo residuo pari a Euro 67.544.008,21 in una apposita riserva di utili portati a nuovo;

delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Iren S.p.A. e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 166.957.057,47 come segue:

- quanto ad Euro 8.347.852,87 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a Euro 91.065.196,39 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,07 per ciascuna delle n. 1.300.931.377 azioni ordinarie aventi diritto incluse le n. 24.705.700 azioni ordinarie sottoscritte da parte dei soci di ACAM S.p.A. per effetto dell'aumento del capitale sociale ad essi riservato, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 dicembre 2017 in esecuzione parziale della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea dei soci in data 9 maggio 2016; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 20 giugno 2018, contro stacco cedola il 18 giugno 2018 e record date il 19 giugno 2018;
- quanto all'importo residuo pari a Euro 67.544.008,21 in una apposita riserva di utili portati a nuovo».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed alla distribuzione dell'utile, di cui è stata data lettura.

Egli invita gli Azionisti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto e precisa che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito", mentre gli altri Azionisti possono restare al loro posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

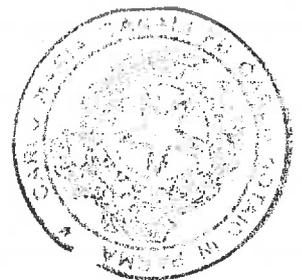
Dopo avere verificato che tutti gli aventi diritto hanno espresso il loro voto e che non si rilevano richieste di assistenza o di chiarimenti, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Egli dà atto che hanno partecipato alla votazione numero votato n. 473 Azionisti, rappresentanti in proprio o per delega numero 1.001.373.236 azioni, pari al 78,463649 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

- a) voto favorevole n. 993.271.689 azioni pari al 99,190956 per cento del capitale sociale presente (e pari al 77,828844 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) voto contrario n. 3.856 azioni pari allo 0,000385 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,000302 per cento dell'intero capitale sociale);
- c) voto di astensione n. 944.691 azioni pari allo 0,094340 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,074022 per cento dell'intero capitale sociale);
- d) non votanti n. 7.153.000 azioni pari allo 0,714319 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,560481 per cento dell'intero capitale sociale).

Il Presidente proclama pertanto approvati, a maggioranza, il Bilancio 2017, la Relazione sulla gestione e la proposta di destinazione dell'utile (al presente verbale si allega, con lettera "C", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato, con la specificazione del numero di azioni per le quali il voto è stato espresso).

Il Presidente richiede l'allegazione al presente verbale del fascicolo del Bilancio 2017 (detto documento viene quindi allegato al verbale sotto la lettera "D").



=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

2) Relazione sulla remunerazione (prima sezione ai sensi del 3° comma dell'art. 123 ter del TUF): deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'art. 123 ter del TUF 6° comma richiede un voto deliberativo (ma non vincolante) sulla sezione della Relazione sulle politiche di remunerazione prevista dal comma 3 del medesimo articolo.

Egli precisa che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile il 20 marzo 2018 nel rispetto dei termini di legge.

Il Presidente invita la Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Avv. Marta Rocco, a dare lettura della lettera della Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, rinviando a quanto contenuto nelle cartelle consegnate ai Soci all'ingresso nella sala di svolgimento dell'Assemblea e a quanto pubblicato sul sito IREN per gli elementi di dettaglio.

Prende la parola l'Avv. Marta Rocco e dà lettura di quanto segue:

«Care azioniste e cari azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ho il piacere di presentarVi, assieme ai Consiglieri Arch. Isabella Tagliavini e Dott. Moris Ferretti, la Relazione sulla Remunerazione 2017 del Gruppo IREN.

Come introduzione alla Relazione sulla Remunerazione è stata predisposta per la prima volta una sezione di Executive Summary con l'intento di instaurare un "dialogo" costruttivo con tutti Voi azionisti e, più in generale, con tutti gli stakeholder del Gruppo IREN.

Ancora una volta il Comitato ha promosso un miglioramento della comunicazione delle politiche in termini di chiarezza espositiva e trasparenza dei contenuti, a riprova del rafforzato

impegno profuso, insieme all'intero Consiglio di Amministrazione, nella definizione della Politica retributiva e dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine in linea con gli interessi di tutti gli stakeholder del Gruppo.

Da un lato, gli ottimi risultati economici raggiunti dalla Società nel 2017 e, dall'altro, la presa d'atto degli esiti del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione registrati lo scorso anno, ancora più di prima, ci hanno posto di fronte a sfide che siamo stati ben lieti di accettare con fiducia ed entusiasmo. Sfide che abbiamo in parte già raccolto nel corso dell'ultimo anno avviando uno studio volto ad analizzare le risultanze del voto assembleare circa la Relazione sulla Remunerazione 2016 e le best practices in termini di comunicazione sulle politiche retributive al mercato, al fine di individuare possibili interventi correttivi.

A livello di struttura retributiva le principali novità, contenute nella Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione 2017, riguardano:

- l'innalzamento della soglia minima di raggiungimento degli obiettivi, al fine di rafforzare la capacità sfidante del sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO);*
- la ridefinizione del meccanismo di compensazione/incremento del bonus pool in caso di raggiungimento della performance aziendale oltre il target, in misura significativa con riferimento ai DRS destinatari del sistema MBO;*
- la riponderazione degli obiettivi individuali di breve termine per l'Amministratore Delegato, aumentando ancor di più il peso percentuale dell'area sostenibilità;*
- la revisione della politica prevista per i trattamenti economici non monetari (benefit) rivolti in particolare alla categoria degli "Executive".*

Tutti i predetti interventi sono stati realizzati nell'ottica di continuo miglioramento della politica retributiva e dei sistemi incentivanti, con l'obiettivo di garantire un'architettura adeguata alla strategia retributiva della Società, allineata alle migliori prassi di mercato e alle richieste degli investitori istituzionali, tenendo altresì conto dell'interesse degli azionisti a raf-



forzare il legame tra creazione di valore per il Gruppo e soddisfazione del personale coinvolto nei sistemi incentivanti.

Inoltre, abbiamo voluto migliorare dal punto di vista comunicativo la Politica retributiva 2018, sia apportando degli interventi correttivi alla Relazione sulla Remunerazione, che rappresenta il principale strumento di rappresentazione e divulgazione delle politiche retributive di Gruppo, sia mediante l'inserimento dell'Executive Summary nella parte introduttiva del documento. Le principali novità del presente documento, intese a migliorare il livello di disclosure complessivo, riguardano:

- la predisposizione della sezione di summary, che migliora la fruibilità del documento di Relazione sulla Remunerazione 2017, a vantaggio di tutti gli stakeholder;*
- l'approfondimento sul legame pay for performance;*
- la riformulazione del paragrafo sulla disciplina in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro, con un richiamo a quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale;*
- la volontà di avviare lo studio di un nuovo piano di incentivazione di medio-lungo periodo.*

Il Comitato ha quindi proposto la Relazione sulla Remunerazione 2017 al Consiglio di Amministrazione, che la consegna all'Assemblea dei Soci, chiamata ad esprimersi con un voto non vincolante sulla Prima Sezione, con l'auspicio di aver rappresentato compiutamente il sistema di remunerazione del Gruppo e il suo apporto alla generazione di valore per tutti gli stakeholder.

In chiusura, vorrei qui pubblicamente ringraziare i colleghi del CRN per il loro apporto professionale e l'alto livello di attenzione e serietà tributato alle tematiche di competenza consultiva e propositiva del Comitato e a nome dello stesso vorrei ringraziarVi per l'attenzione e per il tempo che dedicherete alla lettura della nostra Politica 2018, confidante nel Vostro apprezzamento».

Il Presidente, ripresa la parola e dopo avere ringraziato l'Avv. Rocco, chiede di poter essere dispensato dalla lettura di tale Relazione; avuto il consenso dall'Assemblea, il Presidente dispone l'omissione della lettura della Relazione sulle politiche di remunerazione ed apre la discussione.

Chiede di intervenire il socio Francesco Fantuzzi.

(intervento del socio Francesco Fantuzzi)

Il socio Fantuzzi esprime innanzitutto apprezzamento per il lavoro svolto nel corso del 2017 dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che, Egli osserva, ha tenuto senz'altro in considerazione gli spunti offerti dai Soci in occasione di precedenti assemblee di approvazione del Bilancio.

Egli invita tuttavia il Consiglio di Amministrazione a non "agganciare" eccessivamente gli indicatori di *performance* a margini e redditività, cercando di integrare maggiormente i dati relativi all'indebitamento, e formula la seguente proposta al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci con riguardo alla politica sulle remunerazioni: *«integrare di più, come le società quotate fanno sul mercato, anche dati puntuali relativi alla posizione finanziaria netta e non soltanto in rapporto alla posizione finanziaria netta/MOL, che viene utilizzato peraltro soltanto per il 30% degli indicatori di performance. [...] L'indicatore che viene utilizzato per la valutazione delle performance dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti di I Livello, che vale peraltro il 30%, è l'indicatore del rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo. Qual è il paradosso di questa situazione? Che trattandosi di un rapporto e non di un valore assoluto, se tutti e due i valori, quindi il numeratore e il denominatore, dovessero aumentare, noi ci potremmo trovare nella situazione, che non esito a definire un paradosso, dove a fronte di un incremento dell'indebitamento comunque il parametro potrebbe essere migliore. Quindi, occorre inserire, come diverse aziende quotate hanno già fatto, anche un valore assoluto relativo all'indebitamento e alla posizione finanziaria. »*



Il dott. Fantuzzi, dato atto che a suo avviso il valore del rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo non è certo che sia contenuto entro il 3 per cento, qualora «l'Assemblea dei Soci dovesse valutare che il rapporto reale sulla base di quanto indicato a pagina 203 del Bilancio fosse 3,1», chiede se i premi legati a quel rapporto verrebbero erogati ugualmente o meno.

Chiede di intervenire il socio Alessandra Guatteri.

(intervento del socio Alessandra Guatteri)

Il socio Guatteri, dopo avere espresso a sua volta apprezzamento «al Comitato per aver voluto prendere atto del voto dell'anno scorso e quindi avere intrapreso un lavoro così complesso come la ridefinizione delle politiche di remunerazione del Gruppo», chiede di conoscere il motivo per il quale non sono stati previsti meccanismi di differimento dell'erogazione della retribuzione variabile di breve periodo rispetto alla sua maturazione.

Ella infine suggerisce di inserire nella Relazione sulla remunerazione una tabella riassuntiva di tutta la politica di remunerazione in modo che sia più agilmente comprensibile l'impianto generale.

Chiede di intervenire il dott. Vittorio Villa.

(intervento del dott. Vittorio Villa per conto del socio Kairos International)

Il dott. Villa riferisce che Kairos valuta come adeguato un sistema retributivo in grado di attrarre e mantenere le elevate professionalità necessarie per realizzare il piano di crescita definito dal Piano industriale, che si articola in tre punti:

- meccanismi di correlazione tra componente variabile e *performance* aziendali;
- *performance* aziendali, definite KPI (*Key Performance Indicator*), chiare, trasparenti e univocamente misurabili;
- il *management* deve essere valutato non solo su un orizzonte di breve, quindi sui risultati annuali, ma anche sulla sostenibilità delle *performance* nel medio periodo, in particolare sulla

capacità di creare nel tempo valore per gli Azionisti, così come IREN ha chiaramente definito nel *business plan*.

Chiede di intervenire il dott. Edoardo Aschieri.

(intervento del dott. Edoardo Aschieri per conto del socio Finanziaria Sviluppo Utilities titolare di numero 424.999.233 azioni)

Il dott. Aschieri, annunciando il voto favorevole sulla proposta che verrà messa in votazione con riferimento alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, comma 3, del TUF, in qualità di legale rappresentante del Socio pubblico Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., rivolge un invito a IREN affinché, per gli esercizi a venire, sia promosso un più efficace coinvolgimento degli Azionisti pubblici in tema di politica sulla remunerazione, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa in tema di tutela dei diritti degli Azionisti. Rinnova l'auspicio a che questo invito sia accolto a decorrere dal perfezionamento della politica sulla remunerazione afferente l'esercizio 2019.

==.=

Il Presidente, ripresa la parola e dopo avere rilevato che nessuno più chiede di intervenire, con riguardo all'invito fatto dal Socio FSU, assicura che, nell'ambito dei confronti con gli Azionisti, si terrà conto della riflessione che è stata portata all'attenzione dell'Assemblea e, quindi, del Consiglio di Amministrazione.

Egli cede quindi la parola al dott. Bianco per fornire risposte ai quesiti posti.

Prende la parola l'Amministratore Delegato e riferisce che il Consiglio di Amministrazione non «ha ritenuto utile inserire livelli assoluti di debito, proprio perché il Gruppo ha tra i propri obiettivi una crescita molto significativa e, naturalmente, la crescita significativa si accompagna ad investimenti e anche ad operazioni straordinarie che possono cambiare il perimetro e quindi la redditività e, al contempo, il debito. Quindi per noi è ben più significativo, in un'ottica di favorire lo sviluppo, il rapporto tra debito e redditività e non il valore as-



soluta, che di per sé potrebbe essere un incentivo opposto a quelli che sono i desiderata aziendali e agli obiettivi espliciti del Piano, ossia la crescita».

Egli conclude, con riferimento alla richiesta di differimento del pagamento delle componenti variabili, di prendere nota di tale suggerimento in termini propositivi, rilevando che le valutazioni fatte fino ad oggi tenevano conto del *mix* complessivo di retribuzioni, del loro valore relativo e del loro valore assoluto.

==.=

Il Presidente, rilevato che nessuno più chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno e cede la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio verbalizzante dà lettura della seguente proposta:

«L'Assemblea degli Azionisti

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;

- esaminata in particolare la "Sezione Prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Società aderisce;

delibera

di esprimersi in senso favorevole sulla "Sezione Prima" della Relazione sulla Remunerazione».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla approvazione della Relazione sulla remunerazione.

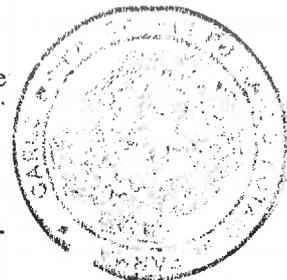
Egli invita gli Azionisti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto e precisa che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito", mentre gli altri Azionisti possono restare al loro posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Dopo avere verificato che tutti gli aventi diritto hanno espresso il loro voto e che non si rilevano richieste di assistenza o di chiarimenti, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Egli dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 465 Azionisti che rappresentano in proprio o per delega n. 952.088.045 azioni ordinarie pari al 74,601856 per cento del capitale sociale ed hanno espresso:

- a) voto favorevole n. 923.548.271 azioni pari al 97,002402 per cento del capitale sociale presente (e pari al 72,365592 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) voto contrario n. 15.915.796 azioni pari all'1,671673 per cento del capitale sociale presente (e pari all'1,247099 per cento dell'intero capitale sociale);
- c) voto di astensione n. 4.518.650 azioni pari allo 0,474604 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,354064 per cento dell'intero capitale sociale);
- d) non votanti n. 8.105.328 azioni pari allo 0,851321 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,635101 per cento dell'intero capitale sociale).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la Relazione sulla remunerazione (al presente verbale si allega, con lettera "E", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato, con la specificazione del numero di azioni per le quali il voto è stato espresso).



=.=.=

Il Presidente, preliminarmente alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, ricorda la figura del Dott. Aldo Milanese deceduto nella notte fra l'8 e il 9 gennaio 2018, già Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Presidente del Collegio sindacale di AEM e di IRIDE e primo Presidente del Collegio sindacale di IREN, e ne ricorda le straordinarie doti umane e professionali.

Egli passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3) Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2018-2019-2020 e determinazione del relativo compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Egli richiede di essere autorizzato ad astenersi dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per cui rinvia al testo incluso nella cartella consegnata ai Soci e reso pubblico nelle forme e nei termini di legge; non riscontrando opinioni di segno contrario dispone l'omissione della lettura della suddetta relazione.

Egli poi comunica che sono state depositate, entro le ore 12 del 26 marzo 2018, n. 2 liste per la nomina dei componenti il Collegio sindacale; tali liste sono state pubblicate in data 29 marzo 2018 nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti disposizioni statutarie di cui all'articolo 29 e dall'art. 144 *octies* combinato con l'art. 144 *sexies* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni).

In particolare:

1) la lista n. 1 è stata presentata dagli Azionisti “Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.” e Comune di Reggio Emilia (quest'ultimo anche quale mandatario di n. 64 Soci pubblici IREN localizzati nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 9 maggio 2016), titolari di n. 649.758.474 azioni pari al 50,9125 per cento delle azioni aventi diritto di voto in assemblea dei soci di IREN S.p.A., indicando i seguenti

candidati:

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco effettivo: Cristina CHIANTIA, nata a Torino il 7 maggio 1975;
- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco effettivo: Simone CAPRARI, nato a Reggio Emilia il 10 gennaio 1975;
- Candidato n. 3 alla carica di Sindaco effettivo: Paolo RAVÀ, nato a Genova il 24 gennaio 1965;
- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco supplente: Marco ROSSI, nato a Piacenza il 5 gennaio 1978;
- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco supplente: Francesca FASCE, nata a Genova il 26 febbraio 1979;

2) la lista n. 2 è stata presentata dagli Azionisti:

Amundi Asset Management SGRpA gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Italia e Amundi Risparmio Italia;

Aletti Gestielle SGR gestore del fondo Fondo Gestielle Pro Italia;

Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Geo Italia, Anima Italia e Anima Iniziativa Italia;

Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 e Arca Azioni Italia;

Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI;

Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia 30, Eurozon Progetto Italia 20, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni e Eurizon Azioni PMI Italia;

Eurizon Capital S.A. gestore dei fondi Eurizon Fund – Equity Italy e Eurizon Fund – Equity Small Mid Cap Italy;



Fideuram Asset Management (Ireland) - Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy;

Fideuram Investimenti.SGR S.p.A. gestore dei fondi Fideuram Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50 e Piano azioni Italia;

Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy;

Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited;

Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo: Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia;

Mediolanum International Funds - Challenge Funds – Challenge Italian Equity;

Planetarium Fund Anthilia Silver;

UBI SICAV comparto Italian Equity e UBI Pramerica SGR gestore dei fondi: Ubi Pramerica Mito25 e Mito50

titolari di n. 36.539.261 azioni pari al 3,056 per cento delle azioni aventi diritto di voto in assemblea dei soci di IREN S.p.A., indicando i seguenti candidati:

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco effettivo: Michele RUTIGLIANO, nato a Milano il 6 ottobre 1953;

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco supplente: Donatella BUSSO, nata a Savigliano (CN) il 30 giugno 1973.

Egli dichiara che per tutti i candidati delle liste suddette sono state depositate presso la sede sociale di IREN apposite dichiarazioni con le quali i medesimi hanno accettato la propria candidatura, dichiarando l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di decadenza e di incompatibilità previste dalla Legge, nonché l'esistenza dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale e le cariche ricoperte.

Il Presidente apre quindi la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno.

Dopo avere riscontrato che nessuno chiede di intervenire, Egli dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e passa ad illustrare le modalità di espressione del voto.

Il Presidente, dopo avere ricordato che ai sensi dell'art. 29.4 dello Statuto ogni Socio avente diritto al voto non può presentare o votare più di una lista, precisa che la votazione avrà luogo mediante l'utilizzo del "radiovoter" secondo le modalità dal medesimo illustrate.

Egli rivolge infine un invito ai presenti a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze e dichiara quindi aperta la procedura di votazione delle liste in merito alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Presidente invita quindi gli aventi diritto ad esprimere il voto in relazione alla nomina del Collegio sindacale e, dopo avere verificato che tutti gli aventi diritto hanno espresso il loro voto e che non si rilevano richieste di assistenza o di chiarimenti, dichiara chiusa la votazione.

Egli comunica, quindi, l'esito delle votazioni, dichiarando che hanno partecipato al voto numero 461 Azionisti che rappresentano in proprio o per delega n. 941.543.484 azioni ordinarie pari al 73,775626 per cento del capitale sociale:

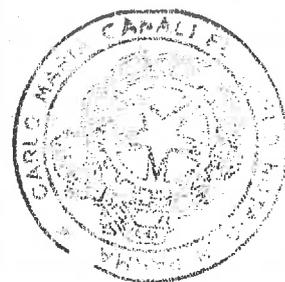
a) la lista n. 1 risulta aver conseguito n. 608.528.202 voti pari al 64,630919 per cento del capitale sociale presente (e pari al 47,681865 per cento dell'intero capitale sociale);

b) la lista n. 2 risulta aver conseguito n. 309.922.734 voti pari al 32,916455 per cento del capitale sociale presente (e pari al 24,284321 per cento dell'intero capitale sociale);

c) voto contrario n. 2.088.043 azioni pari allo 0,221768 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,163611 per cento dell'intero capitale sociale);

d) voto di astensione n. 20.998.484 azioni pari al 2,230219 per cento del capitale sociale presente (e pari all'1,645358 per cento dell'intero capitale sociale);

e) non votanti n. 6.021 azioni pari allo 0,000639 per cento del capitale sociale presente (e pari allo 0,000472 per cento dell'intero capitale sociale) (il voto espresso dagli aventi diritto, con



l'indicazione del numero delle rispettive azioni, si allega al verbale sotto la lettera "F" e, ai sensi dell'articolo 125 quater del D. Lgs. n. 58/98, sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nei tempi previsti dalla normativa vigente).

Il Presidente dichiara che:

a) dalla lista n. 1 che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente, e precisamente:

- Cristina CHIANTIA – Sindaco effettivo

- Simone CAPRARI – Sindaco effettivo

- Marco ROSSI – Sindaco supplente;

b) dalla lista n. 2 sono tratti il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente e precisamente:

- Michele RUTIGLIANO – Sindaco effettivo

- Donatella BUSSO – Sindaco supplente.

Il Presidente, inoltre, dichiara che la Presidenza del Collegio Sindacale spetta, ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto e dell'art. 148 comma 2-bis TUF, combinato con l'art. 147-ter comma 1-bis Regolamento Consob, al primo candidato della lista n. 2 che ha ottenuto il maggior numero dei voti e pertanto al dott. Michele Rutigliano. Egli ricorda inoltre che il Collegio sindacale resterà in carica tre esercizi e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Egli precisa quindi che l'Assemblea dei Soci deve ora deliberare in merito alla determinazione del compenso spettante ai Sindaci effettivi e ricorda che il compenso annuo spettante ai componenti effettivi del Collegio sindacale uscente era pari ad euro 45.000 (quarantacinquemila) lordi annui per il Presidente ed euro 30.000 (trentamila) lordi annui per i membri effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico ai

sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Egli ricorda che il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte in merito al compenso dei componenti del nuovo Collegio sindacale; pertanto egli invita l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che saranno formulate dagli Azionisti.

Il Presidente informa che il dott. Luca Vecchi, Sindaco del Comune di Reggio Emilia (quest'ultimo socio della Società), ha chiesto di poter intervenire.

Il dott. Vecchi formula quindi la seguente proposta:

«Si propone di attribuire ai membri effettivi del Collegio sindacale per gli esercizi 2018-2019-2020 un compenso annuo pari ad euro 45.000 lordi per il Presidente ed euro 30.000 lordi per i membri effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico ai sensi dell'art. 30 dello statuto».

Il Sindaco Vecchi osserva infine che i compensi riconosciuti a Collegi Sindacali di società simili a IREN, *multi utility* o comunque Società con valori di bilancio paragonabili, sono spesso ben superiori a quelli come sopra proposti per il Collegio sindacale di IREN.

Il Presidente, dopo avere rilevato che nessun altro chiede di intervenire, invita il notaio verbalizzante a leggere la proposta di deliberazione con riguardo alla determinazione dei compensi per i componenti del Collegio Sindacale.

Il notaio verbalizzante dà lettura della seguente proposta:

“L'Assemblea dei Soci delibera di attribuire ai membri effettivi del Collegio sindacale per gli esercizi 2018-2019-2020 un compenso annuo pari ad euro 45.000 lordi per il Presidente ed euro 30.000 lordi per i membri effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico ai sensi dell'art. 30 dello Statuto”.

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla determinazione del compenso per i componenti del Collegio Sindacale.



Egli invita gli Azionisti a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto e precisa che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito", mentre gli altri Azionisti possono restare al loro posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Dopo avere verificato che tutti gli aventi diritto hanno espresso il loro voto e che non si rilevano richieste di assistenza o di chiarimenti, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Egli dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 457 Azionisti che rappresentano in proprio o per delega n. 918.915.092 azioni ordinarie pari al 72,002555 per cento del capitale sociale ed hanno espresso:

- a) voto favorevole n. 634.729.379 azioni pari al 69,073779 per cento del capitale sociale presente (e pari al 49,734885 per cento dell'intero capitale sociale);
- b) voto contrario n. 25.823.851 azioni pari al 2,810254 per cento del capitale sociale presente (e pari al 2,023455 per cento dell'intero capitale sociale);
- c) voto di astensione n. 258.361.862 azioni pari al 28,115967 per cento del capitale sociale presente (e pari al 20,244214 per cento dell'intero capitale sociale).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di determinazione del compenso per i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020 (al presente verbale si allega, con lettera "G", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato, con la specificazione del numero di azioni per le quali il voto è stato espresso).

=.=.=

Il Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, rivolge un ringraziamento agli Azionisti per aver partecipato ai lavori della presente assemblea dei soci

di IREN, ringrazia i membri del Consiglio di Amministrazione e quelli del Collegio Sindacale uscente (dr.ssa Fellegara e dr. Gatto) per l'apprezzato lavoro svolto e formula al nuovo Collegio Sindacale gli auguri di buon lavoro.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara tolta l'Assemblea alle ore quindici e minuti zero.

Al verbale si allega sotto la lettera "H" l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare.

=,=,=

Il comparente mi dispensa dalla lettura dei documenti allegati.

Allegati:

"A": domande degli Azionisti Mario Guidetti, Francesco Fantuzzi, Fabio Zani, Marco Bava e Daniele Zani e relative risposte;

"B": slides presentate dall'Amministratore Delegato e dai Direttori delle Business Unit;

"C": risultato della votazione su Bilancio 2017;

"D": fascicolo del Bilancio 2017;

"E": risultato della votazione sulla Relazione sulla remunerazione;

"F": risultato della votazione sulla nomina del Collegio Sindacale;

"G": risultato della votazione sulla determinazione del compenso per il Collegio Sindacale;

"H": elenco dei soci intervenuti in Assemblea.

Io Notaio – richiesto – ho ricevuto il presente atto che, da me scritto con elaboratore elettronico, ho letto al comparente il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive, con me Notaio; consta il presente atto di ventotto fogli per cinquantaquattro facciate e fino a questo punto della cinquantacinquesima pagina.

F.to: Paolo Pietro Silvio Peveraro.

F.to: Carlo Maria Canali.

